

SICUREZZA

Hacker, attacco nazionale I pm: "Ipotesi terrorismo"

Vincenzo Bisbiglia e Nicola Borzi

Un attacco alla sanità italiana che solo per un caso è stato "limitato" al Lazio. Ne sono convinti gli investigatori della Polizia postale, che stanno ricostruendo le modalità con cui gli hacker con Ip russo la notte fra sabato e domenica hanno messo ko il sistema informatico della Regione guidata da Nicola Zingaretti. E infatti la Procura di Roma ieri ha aggiornato con l'aggravante della finalità di terrorismo il fascicolo già aperto per accesso abusivo al sistema informatico e tentata estorsione. Fonti della Postale riferiscono al Fatto che i "pirati" sono entrati "bucando" il sistema di un'importante società di servizi informatici, la Engineering Spa, partner - per i database sanitari, ma non solo - di una gran parte degli enti locali nazionali, dalle regioni Veneto e Lombardia passando per il comune di Milano. Secondo gli investigatori, attraverso la Engineering (che ovviamente è estranea ai fatti se non come parte lesa), gli hacker avrebbero carpito le credenziali del dipendente di LazioCrea in smart working a Frosinone, facendo penetrare il virus RansomEXX nella rete regionale e andando a criptare perfino i backup. In realtà lunedì il Cyber Security Officer di Engineering, Marco Tulliani, ha respinto su tutta la pista investigativa, inviando una nota ai clienti del gruppo dove conferma sì il tentato accesso abusivo, datato 30 luglio, ma dove afferma che "tutte le analisi e gli approfondimenti effettuati escludono una correlazione tra quanto descritto e gli eventi che riguardano la Regione Lazio".

IN ATTESA di saperne di più, gli enti locali e le società private associate di tutto il Paese sono al lavoro per un'operazione di bonifica degli Vpn (reti locali). "Se le indagini evidenziasero qualche collegamento tra Engineering e l'attacco alla Regione questo dovrebbe essere subito notificato al gruppo per limitare possibili propagazioni e non lo hanno fatto", ha ribadito ieri l'ufficio stampa dell'importante gruppo informatico.

Al momento, l'archivio della Regione Lazio è totalmente

NON SOLO LAZIO Il piano dei pirati era quello di infettare tutta la sanità italiana La ministra Lamorgese: "Ci vorranno anni per recuperare i dati dei cittadini"

FROSINONE, IL PC DEL DIPENDENTE AL TELELAVORO

GLI INQUIRENTI stanno ricostruendo l'assalto degli hacker alla Regione Lazio. L'ipotesi più accreditata è che il ransomware sia stato introdotto usando le password di un lavoratore di Lazio Crea, in smart working a Frosinone. Credenziali rubate grazie a un precedente attacco a Engineering (ma la società smentisce ogni coinvolgimento)



Centro vaccini "Entro 72 ore, via alle prenotazioni"; a sinistra, Nicola Zingaretti e Luciana Lamorgese ANSA

bloccato. "Ci vorranno degli anni per liberare quei file", avrebbe detto in sostanza ieri la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, durante l'audizione presso il Copasir. Anche perché "è stato criptato anche il backup dei dati", come spiegato ieri a Italian Tech dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, contraddicendo quanto sostenuto il giorno prima dal governatore Zingaretti. L'unico modo per recuperare milioni di file criptati, secondo molti esperti, è quello di pagare il ransom, il riscatto, appunto. Come ha fatto lo scorso maggio il colosso americano Capitol Oil, che ha pagato ai pirati

IL "BUCO" LE PASSWORD RUBATE DA UNA SOCIETÀ INFORMATICA

la bellezza di 5 milioni di euro. "Lo Stato non tratta", avrebbe detto con forza Lamorgese durante l'audizione al Copasir, mentre l'intelligence ovviamente sta monitorando le mosse degli hacker.

INTANTO OGGI ALLE 14, il capo del Dis dei Servizi segreti, Elisabetta Belloni, sarà anche lei al Copasir per riferire anche su questo punto. Audizione che tra l'altro coincide con l'arrivo al Senato del decreto sulla Cybersecurity, che prevede l'introduzione di un'Agencia di Sicurezza Cibernetica. C'è forte preoccupazione anche per un eventuale effetto domino, ossia la possibilità che a questo attacco ne seguano altri magari presso diverse Istituzioni.

La Polizia postale, dal can-

L'ESPERTO



LE ISTITUZIONI PUBBLICHE NON INVESTONO NELLA DIFESA "Se il Lazio avesse avuto un piano di disaster recovery adeguato, i danni sarebbero stati limitati. Mancano gli investimenti nella difesa cibernetica". E quanto spiega al Fatto, Nicola Magnato, esperto di cybersecurity e co-founder di Gyal

sto suo, in queste ore sta percorrendo due strade alternative, entrambe impervie. La prima è quella di provare a trovare traccia degli archivi in un "centro di elaborazione dati secondario". La seconda, muoversi con le fonti e gli informatori nel dark web - proprio come avviene con le investigazioni nel "mondo reale" - per provare a rimediare, in qualche modo, il decrypter, ovvero la "chiave" che permetterebbe di togliere il lucchetto ai file. Archivi che contengono ogni genere di informazioni: le cartelle cliniche, le certificazioni, gli incartamenti per le richieste di finanziamento dei progetti e perfino i report sui pagamenti del bollo auto. "Siamo in guerra, come sotto un bombardamento. Si contano gli edifici che stanno in piedi e quelli che sono crollati", ha detto sempre ieri D'Amato.

IL PROBLEMA è che il "bombardamento" sembra essere ancora in corso. Ieri la Regione Lazio ha inviato una nota in cui spiega che "i sistemi informatici hanno subito e respinto l'ennesimo attacco hacker". E se entro la fine della settimana potrebbero riprendere le prenotazioni per i vaccini - attraverso un portale reimpostato ex novo - è grave la situazione in relazione alle prenotazioni delle visite mediche ordinarie. Rallentate le prenotazioni per le visite specialistiche e diagnostiche ambulatoriali, ma anche gran parte dei servizi extra-sanitari collegati, con lo stop alle prenotazioni di esami ematici, allergici, biopsie, indagini endoscopiche, radiologiche o strumentali come Tac e risonanze magnetiche. Il risultato è che in molte strutture sanitarie e Asl del Lazio - per fortuna non tutte - da domenica sono fermi Cupe e Recup del sistema sanitario regionale.

PROVINCIA DI COMO. Esito di gara - CIG 852247048A. La Provincia di Como - Via Borgo Vico 148 - Como rende noto che in data 15.04.2021 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta per: Comune di Colverio: Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani, pulizia strade comunali e gestione dei rifiuti di raccolta (in conformità alle disposizioni del D.M. 13/02/2014 C.A.M.). Aggiudicatario: TURICATO Snc di Corallo Francesco & C. Importo € 1.653.640,09 + IVA. La Responsabile del Servizio S.A.T.: Gabriella Costanzo

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia I.N.G.V. Sede Ispica - Contrada Civitella Castellana. Avviso di gara - CIG 8823325024. Procedura aperta ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori di: ampliamento, adeguamento, manutenzione, restauro, sostituzione, ampliamento, sostituzione, manutenzione delle opere di: studio geologico, architettonico, strutturale, impiantistico per la cura dei beni di proprietà dello Stato siti in Campania - Edizione n. 01 ed Edizione n. 02 - 4 Lotti: Lotto 1 € 76.534,73, Lotto 2 € 73.252,33, Lotto 3 € 61.688,02, Lotto 4 € 64.538,22. CUP: G24H20000000001 - CIG: L. 154/49833098, L. 2/2021, CIG: 8549719478, L. 4/2021, CIG: 8549728118, C.F.P.: 71250000-5; Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; AGGIUDICAZIONE: LOTTO 1: Data di conclusione del contratto: 07/07/2021; Aggiudicatario: Contaco Check Srl con sede legale in Milano alla Via Saraviano 4, 20133, P.I. 11033291538, e s. 12/179, oltre I.V.A. e oneri; LOTTO 2: Data di conclusione del contratto: 07/07/2021; Aggiudicatario: RINA Check Srl con sede in Genova (Ge) alla Via Corsica 12, C.F. 01927190999 - P.I. 01927190999, e s. 4/939,25, oltre I.V.A. e oneri; LOTTO 3: Data di conclusione del contratto: 08/07/2021; Aggiudicatario: Progetto Costruzione Qualità PCO Srl con sede legale in Ancona (An) alla Via Varano - SP Cameranesse 334/A - 60131, C.F.P.I. 02341540421, e s. 4/2.986,55, oltre I.V.A. e oneri; LOTTO 4: Data di conclusione del contratto: 08/07/2021; Aggiudicatario: RTI NO GAP Controlis Srl (Mandatario), Inarchitect Spa (Mandatario), NO GAP Controlis Srl, con sede legale in Bologna alla Via Natalino Conzatti 3/A - 40128, P.I. 01974031203, e s. 32.269,11, oltre I.V.A. e oneri; Data di invio dell'avviso di appalto aggiudicato in GIUE: 19/07/2021. Il direttore regionale - Paolo Maranca

PUBBLICITÀ LEGALE - CENTRO SUD. Città Metropolitana di Reggio Calabria Stazione Unica Appaltante Metropolitana COD. AUSA 0000235089 - per conto del Comune di Gioiosa Jonica. Avviso di appalto per l'individuazione di un ente affidatario per la prosecuzione dei lavori previsti dal piano nazionale per la pulizia dei servizi idrici e fognari. L'importo complessivo dei lavori è pari a € 1.963.206,56 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ingresso ammessi: n. 1. Impresa aggiudicatrice: RTI Associazione Rate del Comune Solitai (societari): Tecnici Coopertiva Italiana (mandatari), che ha ottenuto il punteggio complessivo di 119,30. Esito provvisorio pubblicato sul portale per la trasparenza: Aggiudicazione provvedimento SUAM n. 2014 Reg. Gar. del 01/07/2021. Direzione Comptaria per la gestione di: T.A.R. Calabria-Sud - R.C. - Data Invio D.U.C.E. 08/07/2021. Il Funzionario P.O. Onesta Costa

GAIA SPA. GAIA SPA: gara n. 8156606, procedura aperta per la fornitura di tubi in polietilene ad alta intensità per acquedotto e fognatura, suddivisa in 2 lotti. Avviso di aggiudicazione. Aggiudicatario: Lotti 1 e Lotti 2. Lotti 1 e Lotti 2. S.p.a. a socio unico, (P.IVA e C.F. 01178830466, sede legale in Via Pio La Torre n. 21 - Castelnuovo di Stabia (NA)). Ribasso: Lotti 1 23,35 % - Lotti 2 18,65%. Avviso integrale: sito www.gaia-spa.it. La Responsabile M. Pardini

PREFETTURA - UTG DI BRINDISI. Bando di gara - CIG 8618747574. Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Brindisi, Piazza Santa Teresa 1, 72100 Brindisi Tel. 0831 576111. Oggetto: Conclusione di un servizio di pulizia, manutenzione e gestione del territorio della Prefettura di Brindisi, dei servizi di gestione di centri di accoglienza per migranti richiedenti asilo in strutture con capacità tra 61 e 150 posti. Documenti di gara su: www.prefettura.brindisi. Valore totale stimato € 4.472.995,00 - IVA. Aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa. Procedura: Aperta. Termine ricevimento offerte su sito: 19/07/2021 alle ore 12:00. Invio alla GIUE: 22/07/2021. Il Vice Prefetto Vito Ciofani